

Anno Ventiquattresimo - N° 36 del 31 Agosto 2008

XXII Domenica del Tempo Ordinario

Anno A
Verde

Domenica 31 Agosto 2008

Prima Lettura Ger 20,7-9
Salmo Responsoriale Sal 62
Seconda Lettura Rm 12,1-2
Vangelo Mt 16,21-27

Calendario della Settimana

Domenica 31 S. Raimondo Nonnato; S. Aristide
Lunedì 1 Set S. Egidio; S. Vittorio; S. Sisto
Martedì 2 S. Elpidio; Ss. Alberto e Vito
Mercoledì 3 S. Gregorio Magno; S. Febe
Giovedì 4 S. Mosè; S. Marino; S. Rosalia
Venerdì 5 S. Quindo; S. Urbano
Sabato 6 S. Zaccaria; S. Onesiforo

**Anima
non barattabile**

Ascolto

Dal Vangelo di Matteo (6,21-27)

Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Quale vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero e perderà la propria anima?"

Comprendo e medito

- ◆ Le esigenze di Gesù sono forti: non permette che nulla venga prima di lui. Nemmeno la vita del discepolo conta più dell'adesione al Maestro.
- ◆ Non si tratta di pretese assurde o "dittatoriali": Gesù promette la valorizzazione e la salvezza della vita e con esse una gioia che non finisce mai. Al termine della via della croce, c'è la resurrezione.

Un testimone

Il vicebrigadiere di Torrimpietra (Roma), quel 22 settembre 1943, è solo in caserma. Ai piani inferiori esplose una bomba, uccidendo un soldato tedesco e ferendone un altro. Il brig. Salvo viene prelevato dai tedeschi con 21 civili e interrogato: chi ha teso l'agguato? Lui non sa nulla. Gli credono, ma agli altri viene ordinato di scavarsi la fossa. Verranno uccisi per rappresaglia. Salvo capisce che non bastano parole di incoraggiamento. Prende una decisione: "Dite al comandante che sono stato io. Mi addosso la colpa in cambio della salvezza

degli altri". Il comandante tedesco intuisce che è un gesto di coraggiosa gratuità del carabiniere. "Bene! - urla - muori tu al posto di tutti questi!". Un grido, una scarica di fucile. Salvo cade riverso nella fossa scavata da coloro per i quali dà la vita. Saranno gli uomini salvati dal suo sacrificio a testimoniare: "E' morto come Gesù, per salvare tutti noi".

Prego così

Guadagnare il mondo intero! E chi lo può fare? Qualcuno ha tentato di conquistarlo, ma non c'è riuscito e non ha fatto una bella fine. Eppure questo desiderio continua a serpeggiare nel cuore di tanti che credono di valere perché ricchi, potenti, famosi. Anche noi, a volte, ci facciamo prendere dalla mania di mostrarci i padroni del nostro piccolo mondo: con gli amici, in famiglia, a scuola, nello sporto. E così facendo rischiamo di perdere l'anima. Di smarrire i valori che danno gioia e serenità. Di dimenticare le cose importanti della vita che non si acquistano e non si vendono e senza le quali ci scopriamo tristi e soli. Facciamo sentire il peso della croce che ci mette sulle spalle, Gesù, che ci piega nell'orgoglio e nella vanità. Facciamo amare il sacrificio, quello fatto con amore che ci rende simili a te. Facciamo guadagnare l'anima e non ci importerà un bel niente di perdere il mondo intero.

Agisco

Sceglierò di fare una cosa che mi costa e che chiede sacrificio. La farò per amore e con tanta gioia.

La voce della Diocesi

CONVEGNO ECCLESIALE 2008

“L'emergenza educativa”

Una sfida per la Chiesa

Abbazia di Farfa 12 e 13 Settembre 2008

Programma

Venerdì 12 Settembre 2008

ore 18.30 Preghiera iniziale. Saluto del Vescovo Mons. Lino Fumagalli.

ore 19.00 Relazione: “L'emergenza educativa”: una sfida per la chiesa. Prof. Alessandro Meluzzi

Sabato 13 Settembre 2008

ore 9.30 Arrivi e preghiera iniziale

ore 10.00 Tavola rotonda: Prof. Pietro Lucisano, Prof. Gigi Avanti, Don Domenico Pompili.

ore 11.30 Pausa caffè

ore 13.00 Pranzo offerto dalla Diocesi

ore 15.00 Lavori di gruppo per Vicarie: “L'emergenza educativa”: quali proposte concrete nel territorio?

ore 17.00 Pausa caffè. Dibattito in assemblea

ore 19.00 Vespri e mandato ai catechisti.

Quest'anno la festa del Sacro Cuore compie 40 anni. In preparazione a questa ricorrenza è stato indetto l'Anno della Misericordia (giugno 2007-giugno 2008). Per tutto questo anno nel foglio settimanale riporteremo pubblicazioni che riguardano la devozione al Cuore di Gesù, quel Cuore che ci fa conoscere l'amore traboccante, paziente e colmo di misericordia di Dio. Le meditazioni e preghiere che riportiamo su questo foglio sono un piccolo aiuto ad aprire il cuore a un'accoglienza profonda di Gesù, origine e causa di ogni vero amore.

Piccolo Breviario dell'Amore di Dio e del cuore di Gesù

[...] ma deve venire,
verrà, se resisto
a sbocciare non visto,
verrà d'improvviso,
quando meno l'avverto:
verrà quasi perdono
di quanto fa morire,
verrà a farmi certo
del suo e mio tesoro,
verrà come ristoro
delle mie e sue pene,
verrà, forse già viene
il suo bisbiglio.

(Clemente Reborà)

Non tenere a vile nessuna scienza e nessuna scrittura; non vergognarti d'imparare da chiunque; quando avrai ottenuto il sapere, non disprezzare gli altri.

(Ugo di San Vittore)

Nelle avversità ci deve confortare moltissimo il pensiero che non si arriva a somme posizioni se non con grandi travagli e pericoli. Saggio è dunque il detto che Dio corregge e castiga coloro che ama.

(Giovanni Pontano)

Questa è la ragione per cui Dio si è fatto uomo e il Figlio di Dio, Figlio dell'uomo: perché l'uomo entrando in comunione col Verbo e ricevendo l'adozione, diventa figlio di Dio.

(Ireneo di Lione)

Sia in noi la pace che Tu solo sai dare. Dio della pace e degli eserciti, Signore che porti la spada e la gioia, ascolta la preghiera di noi ribelli per amore!

(Teresio Olivelli)

La Chiesa, ossia il Regno di Cristo, già presente in mistero, per virtù di Dio cresce visibilmente nel mondo.

Questo inizio e questa crescita sono significati dal sangue e dall'acqua che uscirono dal costato aperto di Gesù crocifisso, e sono preannunziati dalle parole del Signore circa la sua morte in croce.

(Lumen Gentium)

Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

(Prima lettera di Giovanni)

In Cristo Signore nostro si nutre la fede di chi digiuna, si rianima la speranza, si riaccende l'amore.

(Prefazio ambrosiano)